



UNIVERSAL PICTURES Presenta

In Associazione con PERFECT WORLD PICTURES

Prodotto da APATOW COMPANY

Un Film di JUDD APATOW

THE KING OF STATEN ISLAND

PETE DAVIDSON
MARISA TOMEI
BILL BURR
BEL POWLEY
MAUDE APATOW
e
STEVE BUSCEMI

Produttori Esecutivi
PETE DAVIDSON
MICHAEL BEDERMAN
JUDAH MILLER

Prodotto da
JUDD APATOW, p.g.a.
BARRY MENDEL, p.g.a

Scritto da
JUDD APATOW & PETE DAVIDSON & DAVE SIRUS

Diretto da
JUDD APATOW

NOTE DI PRODUZIONE

Durante la sua ricca carriera, JUDD APATOW è stato capace di scommettere su una nutrita serie di promettenti e giovani talenti comici e condurli alla loro prima apparizione sul grande schermo, come potranno testimoniare Steve Carell, Seth Rogen, Jonah Hill, Jason Segel, Kristen Wiig, Amy Schumer e Kumail Nanjiani.

Questa estate, Apatow dirige l'ultima scoperta del *Saturday Night Live*, PETE DAVIDSON, in una graffiante commedia su amore, lutto e divertimento a Staten Island.

Scott Carlin (Davidson) è il classico esempio di immaturo, anche per la precoce morte del padre, un vigile del fuoco morto in servizio quando il figlio aveva appena sette anni. Ora che ha superato i venti, continua a immaginare un futuro da tatuatore che sembra semplicemente irrealizzabile.

Mentre l'ambiziosa sorella più giovane, Claire (MAUDE APATOW, *Euphoria* su HBO) parte per il college, Scott rimane a vivere con la madre Margie, una stanca infermiera del Pronto Soccorso, interpretata dalla vincitrice del Premio Oscar® MARISA TOMEI. Le giornate del protagonista si ripetono fra erba e giri con gli amici del suo gruppo, Oscar (RICKY VELEZ, *Master of None*), Igor (MOISES ARIAS, *A Un Metro Da Te - Five Feet Apart*) e Richie (LOU WILSON, in TV con *The Guest Book*)— e una segreta frequentazione con l'amica d'infanzia Kelsey (BEL POWLEY, su Apple TV+ con *The Morning Show*).

I problemi nascono quando la madre inizia a frequentarsi con un vigile del fuoco attaccabrighe, Ray (BILL BURR, Netflix's *F Is for Family*), scatenando una serie di eventi che porteranno Scott a fare i conti con il proprio dolore e ad affrontare il primo serio tentativo di sbloccare il proprio percorso.

Il film vede la partecipazione di STEVE BUSCEMI nel ruolo di Papa, uno dei vigili del fuoco più anziani che prende Scott sotto la propria ala, e PAMELA ADLON (su FX con *Better Things*) nei panni dell'ex moglie di Ray, Gina.

Il Re di Staten Island - The King of Staten Island è diretto da Apatow (*Un Disastro di Ragazza - Trainwreck*, *Molto Incinta - Knocked Up*, *40 Anni Vergine - The 40-Year-Old Virgin*) da una sceneggiatura firmata da Apatow, Davidson e dall'autore DAVE SIRUS. Il film è prodotto da Apatow per la sua società Apatow Productions insieme a BARRY MENDEL. Il duo ha già lavorato fianco a fianco per le produzioni

nominate per il Premio Oscar® *The Big Sick – Il Matrimonio Si Può Evitare, L'Amore No....* e *Le Amiche Della Sposa - Bridesmaids*, oltre a *Questi Sono I 40 - This Is 40, Un Disastro di Ragazza - Trainwreck* e *Funny People*. I produttori esecutivi sono Pete Davidson, MICHAEL BEDERMAN (*Il Caso Spotlight - Spotlight, Motherless Brooklyn – I Segreti di una Città*) e JUDAH MILLER (su HBO con *Crashing*, per FOX con *American Dad*).

Apatow ha guidato una squadra di collaboratori collaudati e nuovi ingressi, come il direttore della fotografia vincitore del Premio Oscar® ROBERT ELSWIT (*Il Petroliere - There Will Be Blood, Mission: Impossible-Rogue Nation*); i montatori JAY CASSIDY (*American Hustle – L'Apparenza Inganna, A Star Is Born*), WILLIAM KERR (*Un Disastro di Ragazza - Trainwreck, Le Amiche Della Sposa Bridesmaids*) e BRIAN OLDS (*Le Amiche Della Sposa - Bridesmaids, Una Spia e Mezzo - Central Intelligence*); lo scenografo KEVIN THOMPSON (*Birdman o (L'Imprevedibile Virtù dell'Ignoranza) - Birdman or (The Unexpected Virtue of Ignorance), Un Disastro di Ragazza - Trainwreck*); la costumista SARAH MAE BURTON (*The Big Sick – Il Matrimonio Si Può Evitare, L'Amore No...., Giù Le Mani Dalle Nostre Figlie - Blockers*); e il compositore MICHAEL ANDREWS (*Le Amiche della Sposa - Bridesmaids, The Big Sick – Il Matrimonio Si Può Evitare, L'Amore No....*).

LE PREMESSE

Lutto e Risate

La genesi di *The King of Staten Island*

In qualsiasi ruolo si sia messo alla prova, regista, autore o produttore, Judd Apatow ha sempre saputo affrontare con maestria alcuni degli argomenti più difficili della nostra contemporaneità, dalla verginità in età adulta alle gravidanze inattese, passando per i comportamenti autolesionisti, le malattie letali e la mezza età, usando una combinazione unica di assurdo, commedia, osservazione incisiva di ogni dettaglio e genuina empatia. Con *Il Re di Staten Island - The King of Staten Island* ha portato il pubblico su un piano prettamente personale che prende il via dai trascorsi, tanto divertenti quanto cupi, del protagonista Pete Davidson.

Quando Davidson era ancora un ragazzo di Staten Island, il padre, il vigile del fuoco Scott Davidson ha perso la vita durante l'attacco dell'11 settembre 2001 al World Trade Center. La morte del padre ha avuto un grande impatto sulla vita di Pete Davidson. Nel film, Scott Carlin, un personaggio di fantasia ispirato a Pete, vive la stessa dinamica del lutto del padre pompiere sin dall'infanzia ed è impegnato a trovare qualsiasi espediente per evitare di diventare adulto, a discapito della madre e della sorella.

Il Re di Staten Island - The King of Staten Island parla a una generazione di giovani sempre più aperti ad affrontare problemi, sfide future e dipendenze.

Pete e Dave

Autori e Amici

Già prima di incontrare e lavorare con Judd Apatow, Pete Davidson aveva iniziato a valutare l'idea di inserire alcuni elementi della propria esperienza personale in una sceneggiatura.

Il diciottenne Davidson incontra il comico e autore Dave Sirus, suo futuro compagno di scrittura, e si crea un legame fondato sulla comune passione per Los Angeles e i suoi negozi di scarpe: i due partono insieme per visitare la città, si divertono e decidono di iniziare a scrivere insieme per Comedy Central. Poco dopo, Davidson ha cominciato a lavorare per il *Saturday Night Live*, e Sirus lo ha seguito l'anno successivo per autore dello spettacolo.

Riuniti su questa esperienza, Davidson e Sirus hanno rafforzato rapporto e collaborazione. "Dave è la persona più divertente che io conosca. È fra gli uomini più dolci e intelligenti del mondo, anche se ad alcuni può lasciare più di qualche dubbio," racconta Davidson. "Sta finalmente riscuotendo le sue soddisfazioni, completamente meritate. Senza paura di essere smentito, io non sarei dove mi trovo oggi."

Con il passare del tempo, la coppia ha cominciato a pensare a una sceneggiatura basata sulla vita di Davidson. "È sembrata la volta giusta, tanto per il momento che stavo vivendo nella mia vita e nella mia carriera," sono le parole di Davidson. Ma nessuno dei due aveva mai scritto una sceneggiatura prima e avevano concretamente bisogno di una guida esperta.

Da 90 pagine di battute a un film

Judd Apatow prende il comando

Dave Sirius e Pete Davidson considerano l'ironia il punto di forza del loro talento da autori, ma era necessario il contributo dello sceneggiatore, regista e produttore Judd Apatow per rendere il loro soggetto qualcosa di più strutturato di una serie di scene comiche che si susseguono.

Conosciuto per il lavoro speso su alcune delle commedie di maggior successo degli ultimi due decenni, Apatow ha la rara abilità di intrattenere lo spettatore con un raffinato equilibrio fra umorismo e sentimento, come ha dimostrato con il suo debutto cinematografico *40 Anni Vergine – The 40-Year-Old Virgin*. L'autore ha la capacità di tirare fuori emozioni oneste in commedie che affrontano questioni profonde e personali con modi autentici e sinceri.

Appena prima che Davidson approdasse al *Saturday Night Live* per la prima volta nell'autunno 2014, aveva già catturato l'attenzione di Apatow durante le riprese di *Un Disastro di Ragazza – Trainwreck* con Amy Schumer. "Amy mi stava aggiornando sui talenti comici che apprezzava in quel momento," racconta il regista. "Poi una sera mi dice che devo assolutamente vedere questo ragazzo di 19 anni matto scoppiato. Vediamo insieme un suo video e decidiamo di inserirlo nel film." Con sincerità aggiunge: "Ho sempre il bisogno di piantare una bandierina, così da poter dire di essere stato il primo a riconoscere il talento di qualcuno che poi è diventato famoso."

Poco tempo dopo, Schumer ha incoraggiato Apatow a tornare sul palco e riprendere il suo percorso da comico stand-up. Quella notte, il produttore due volte nominato per il Premio Oscar®, Barry Mendel, che aveva lavorato con Apatow in cinque precedenti film, assiste a quello che Davidson è in grado di fare. "La notte che Judd si sarebbe esibito al The Cellar, abbiamo trovato Pete in programma," racconta lo stesso Mendel. "È stato come scoprire un animale totalmente nuovo nell'universo. Non gli interessava se il pubblico si stesse divertendo. Si distingueva da tutti gli altri comici che tipicamente sbavano per una risata. Ma a Pete non fregava nulla. È stata una boccata d'aria fresca, molto sorprendente e ci ha lasciato la sensazione di essere veramente molto divertente."

Dopo l'esperienza con Davidson sul set di *Un Disastro di Ragazza - Trainwreck*, Apatow gli ha suggerito di lavorare su una propria storia. "Pete e Dave mi hanno proposto un soggetto che però secondo me non funzionava," confessa Apatow. "Poi un giorno, Pete ha raccontato di augurarsi per la madre una nuova e felice relazione sentimentale. Abbiamo cominciato a lavorare su questa idea, pensando all'ipotesi che la madre potesse uscire con un vigile del fuoco...e come questa situazione avrebbe potuto colpire il personaggio di Pete. Cosa mancava? Non c'è nulla di più divertente di odiare il fidanzato di tua madre."

Trattandosi di una sceneggiatura ispirata alla vera storia di Davidson, c'era la sensazione che non potesse bastare esclusivamente la linea comica. Apatow era la persona necessaria per riempire quei vuoti. "Judd ha dato al testo un arco narrativo e una storia," spiega Davidson. Tanto il protagonista che Sirius riconoscono che questo contributo si è rivelato ideale per ottenere un livello più profondo. "Judd ci ha mostrato l'importanza di trattare una commedia con lo stesso rispetto di qualsiasi altro genere," aggiunge Sirius. "La prima versione era composta semplicemente da 90 pagine di battute: una volta che Judd ci ha affiancato sono diventate 120 pagine di battute con una storia emozionante."

Come *8 Mile* e *The Big Sick – Il Matrimonio si può evitare...l'Amore no*, *Il Re di Staten Island - The King of Staten Island* è una ricostruzione romanzata di eventi autobiografici. "Il mio personaggio mi assomiglia al 75%," dice Davidson. "Forse di più, non so veramente." Una delle prime questioni che i tre autori hanno affrontato è stata proprio la scelta di quanto il film dovesse essere aderente alla realtà. "Abbiamo deciso che poteva essere anche completamente una finzione, ma doveva mantenere comunque tutte le emozioni e alcuni degli eventi importanti della vita di Pete," spiega Apatow. "Questa non è una storia sull'11 settembre, ma è la vicenda di un giovane uomo che ha perso il padre, vigile del fuoco, durante il lavoro. Per certi versi, è una versione di quello che avrebbe potuto essere la vita di Pete se non avesse trovato la via della comicità e fosse rimasto a Staten Island senza fare nulla."

"Quando abbiamo cominciato la fase di scrittura, io, Pete e Dave passavamo il tempo semplicemente a parlare," prosegue Apatow. "Abbiamo trascorso ore ad affrontare tutto quello che Pete ha vissuto e quali sono oggi le sue emozioni. La nostra

storia è nata proprio da quelle conversazioni.” Il regista è stato abile nel trovare l’elemento di commedia per il film, senza trascurare la componente emotiva. “Il mio obiettivo era di dare al personaggio l’opportunità di aprirsi all’amore,” spiega Apatow, “addirittura avvicinandosi a una potenziale figura paterna nella sua vita.”

Mendel aggiunge, “Judd sarà sempre capace di incoraggiare le persone a scavare nelle proprie vite per trovare la soluzione giusta.”

Sirus riconosce che il grande merito di questo lavoro di squadra è di non essersi attenuti alla versione definitiva della sceneggiatura, ma di aver continuato a cercare soluzioni, anche improvvisate, durante le riprese. “Judd ci ha insegnato a vedere il testo come un qualcosa di organico e vivo,” sono le parole di Sirus, “superando una idea di lavoro meccanico.” Davidson concorda in pieno: “Judd tira fuori il meglio da tutti.”

Il regista ha sempre creduto che nessun altro avrebbe potuto ricoprire il ruolo di Davidson. “Quando ho incontrato Pete per la prima volta, ero colpito da quanto potesse essere divertente,” dichiara Apatow. “Era evoluto e maturo, tanto come autore che come mente comica. È in grado di affascinare le persone e allo stesso tempo di essere empatico. Ha un carisma fortissimo e la sua storia interessa le persone. La gente vuole sapere quello che fa e questo film ha rappresentato per lui l’opportunità di raccontare cosa ha passato e come ha combattuto per superarlo.”

Il regista è convinto di aver sempre realizzato commedie con una componente drammatica, mentre *Il Re di Staten Island - The King of Staten Island* è un film drammatico con una dimensione di commedia. “Ho provato a ribaltare le mie priorità,” spiega Apatow. “In questo caso l’aspetto più importante era legato alla storia e ai suoi personaggi. Mi sono convinto di lasciare libera la narrazione e affidare il divertimento alle capacità dei nostri attori.”

Universal Pictures presenta—in associazione con Perfect World Pictures—la società di produzione di Apatow un film dello stesso Judd Apatow film: *Il Re di Staten Island - The King of Staten Island*, con Pete Davidson, Marisa Tomei, Bill Burr, Bel Powley, Maude Apatow e Steve Buscemi. Il film è stato montato da Jay Cassidy, ACE, William Kerr, ACE, Brian Olds. Lo scenografo è Kevin Thompson, e il direttore della

fotografia è Robert Elswit, ASC. I produttori esecutivi del film sono Pete Davidson, Michael Bederman, Judah Miller. La pellicola è stata prodotta da Judd Apatow, p.g.a., Barry Mendel, p.g.a. *Il Re di Staten Island - The King of Staten Island* è stato scritto da Judd Apatow & Pete Davidson & Dave Sirus. Il film è diretto da Judd Apatow. A Universal Picture © 2020 Universal Studios. www.thekingofstatenisland.com

IL CAST

PETE DAVIDSON (Scott Carlin/Produttore Esecutivo/Co-Autore) si è affermato come uno dei comici di maggior successo nella scena contemporanea e si sta costruendo un nome tanto sul grande che sul piccolo schermo.

Davidson è attualmente il membro del cast più giovane al *Saturday Night Live* (SNL), ed il primo ad essere nato negli anni '90. Con il suo intervento dalla scrivania del Weekend Update, da cui offre la sua opinione e la sua esperienza, o con il personaggio ricorrente che interpreta, Chad, Davidson è stato in grado di segnare alcuni dei momenti più divertenti delle ultime stagioni dello spettacolo.

Recentemente è uscito il suo speciale debutto su Netflix, *Pete Davidson: Alive from New York*, lanciato il 25 febbraio, 2020.

Davidson è apparso sul film originale di Jason Orley, prodotto da Hulu, *Big Time Adolescence*, presentato in anteprima al Sundance Film Festival nel 2019 e distribuito in cinema selezionati prima di essere lanciato sui servizi streaming il 13 marzo, 2020. Davidson sarà anche uno dei protagonisti del prossimo film di James Gunn *The Suicide Squad*, che sarà distribuito nel 2021.

Fra le altre esperienze cinematografiche vanno inclusi il film di Jeff Tremaine *The Dirt*, *Come Far Perdere La Testa Al Capo - Set It Up* di Claire Scanlon, *What Men Want* di Adam Shankman, *Jesus Rolls – Quintana È Tornato - The Jesus Rolls* di John Turturro e *Quel Disastro di Ragazza – Trainwreck* di Judd Apatow.

Davidson ha girato il suo primo special per Comedy Central nel 2016 ed è stato inserito nella lista di *Forbes* del 2016 "30 Under 30." Era già stato nominato da *Variety* nel 2014 fra i 10 comici da vedere.

MARISA TOMEI (Margie Carlin) continua a saper spaziare fra interpretazioni profonde e svolte brillanti e comiche. Tomei ha vinto un Premio Oscar® per Miglior Attrice Non Protagonista per il suo ruolo di Mona Lisa Vito in *Mio Cugino Vincenzo - My Cousin Vinny*. Negli anni successivi Tomei ha ottenuto nomination agli Oscar® per i suoi ruoli in *In the Bedroom* e *The Wrestler*.

Tomei ha recentemente terminato l'esperienza con la Roundabout Theatre Company per *La Rosa Tatuata - The Rose Tattoo*, che ha segnato il suo ritorno sul palcoscenico a Broadway. Tomei ha interpretato il ruolo di Serafina Delle Rose, una vedova che vede riaccendere il desiderio d'amore, piacere e vita nelle braccia di un focoso corteggiatore. Poco tempo fa ha anche terminato le riprese sul film d'azione prodotto da Netflix, *Sweet Girl*, dove apparirà al fianco di Isabela Merced e Jason Momoa.

Recentemente, Tomei è ritornata in televisione su ABC con l'evento speciale *Live in Front of a Studio Audience: Norman Lear's All in the Family and The Jeffersons*, dove è apparsa insieme a Woody Harrelson, Jamie Foxx e Wanda Sykes. Queste puntate sono state trasmesse il 22 maggio e il 18 dicembre 2019 e hanno vinto un Primetime Emmy per Miglior Varietà Live.

L'anno passato, Tomei si è riunita a Ira Sachs sul film indipendente, *Frankie*, presentato in anteprima mondiale in concorso al Festival del Cinema di Cannes nel 2019. È anche tornata a vestire il ruolo di May Parker nella pellicola prodotta da Sony Pictures Entertainment e Marvel Studios *Spider-Man: Far from Home*. Il film è stato lanciato in sala il 2 luglio 2019 e ha dominato gli incassi di quel weekend.

Fra gli altri film a cui ha partecipato vanno ricordati *La Grande Scommessa - The Big Short*; *I Toni dell'Amore - Love Is Strange*; *Crazy, Stupid, Love*; *Le Idi di Marzo - The Ides of March*; *Loitering with Intent*; *Onora il Padre e la Madre - Before the Devil Knows You're Dead*; *What Women Want - Quello Che Le Donne Vogliono*; *Happy Accidents*; e *L'Altra Faccia di Beverly Hills - Slums of Beverly Hills*. Recentemente è anche apparsa in televisione su Hulu con *The Handmaid's Tale*, e su FOX con *Empire*, fra gli altri. Da sempre innamorata del teatro, Tomei è tornata sul palcoscenico nel 2017 per lo spettacolo di Sarah Ruhl *How to Transcend a Happy Marriage* al Lincoln Center.

A Broadway aveva già lavorato per Will Eno in *The Realistic Joneses* (nel 2014 Drama Desk Special Award per Miglior Performance di Gruppo), per Caryl Churchill in *Top Girls* (nomination per il Drama Desk Award); *Oh, The Humanity* e *Other Good Intentions*; *Marie and Bruce*; *Design for Living*; *We Won't Pay! We Won't Pay!*; *Waiting for Lefty*; *Rocket to the Moon*; *Demonology*; *Dark Rapture*; *Slavs!*; *The Comedy of Errors*; e *The Summer Winds*, fra gli altri. Tomei è una delle fondatrici della compagnia teatrale Naked Angels a New York.

BILL BURR (Ray Bishop) è una delle voci comiche più importanti della sua generazione, capace di riscuotere successo in televisione e al cinema, come chiaramente sul palcoscenico. Burr ha fatto il tutto esaurito in giro per il mondo e il suo Monday Morning Podcast è uno dei podcast comici più scaricati su iTunes. Oltre a *Il Re di Staten Island - The King of Staten Island*, può essere apprezzato su *The Mandalorian* su Disney Plus. La quarta stagione della serie animata su Netflix, *F Is For Family*, è stata da poco pubblicata in anteprima e lo vedrà al fianco degli altri membri del cast Laura Dern, Justin Long e Sam Rockwell. A settembre, Burr ha lanciato il sesto speciale di un'ora, *Bill Burr: Paper Tiger*, registrato alla Royal Albert Hall di Londra, disponibile su Netflix. Burr è apparso nel film con Hugh Jackman *The Front Runner – Il Vizio del Potere*; insieme a Mark Wahlberg e Will Ferrell in *Daddy's Home*; al fianco di Kevin Costner nel film indipendente *Black or White*; nella pellicola diretta da Paul Feig *Corpi Da Reato - The Heat*, con Sandra Bullock e Melissa McCarthy; e insieme ad Al Pacino e Christopher Walken per il film *Uomini di Parola - Stand Up Guys*. Burr ha ottenuto un grande riscontro per il suo ruolo nei panni di Kuby nella serie *Breaking Bad*.

GLI AUTORI DEL FILM

JUDD APATOW (Produttore/Sceneggiatore/Regista) è una delle più importanti menti comiche dell'industria cinematografica, capace di dirigere, produrre e scrivere molte delle più importanti commedie e serie televisive degli ultimi due decenni.

Apatow è impegnato nella produzione della commedia romantica *Bros*, per Universal, scritta da Nick Stoller e Billy Eichner, che sarà anche fra gli interpreti, e racconta la storia di due uomini che vivono la difficoltà di impegnarsi in una relazione.

Apatow ha recentemente curato la produzione esecutiva dello speciale HBO di Gary Gulman, *The Great Depresh* presentato sabato 5 ottobre, nella serata principale della Settimana dedicata alla Malattia Mentale. Fuori dallo schermo, Apatow ha raccolto articoli, fotografie e saggi per un ritratto intimo del suo mentore, il leggendario comico, Garry Shandling, al fine di creare il *Garry Shandling's Book*, una testimonianza del lavoro e dell'impatto che ha avuto non solo sullo stesso Apatow ma in tutto il mondo. Pubblicato il 12 novembre da Random House, il libro espande il documentario prodotto da HBO *The Zen Diaries of Garry Shandling*, che ha vinto l'Emmy Award per Miglior Documentario nel 2018.

Precedentemente, Apatow e il co-regista Mike Bonfiglio ha seguito il gruppo folk rock The Avett Brothers durante la realizzazione del loro ultimo album, *May It Last: A Portrait of the Avett Brothers*. Lanciato su HBO il film ha ottenuto grandi critiche. Apatow ha anche curato la produzione della commedia romantica, *The Big Sick – Il Matrimonio si può evitare...l'amore no*, con Kumail Nanjiani, Zoe Kazan, Holly Hunter e Ray Romano. Oltre al grande successo al botteghino, il film ha riscosso il 97% su Rotten Tomatoes, è entrato nella Top 10 di AFI ed ha ottenuto una nomination per il Premio Oscar® per Miglior Sceneggiatura Originale.

Per la televisione, Apatow ha curato la produzione esecutiva dell'acclamata serie *Crashing* su HBO, con il comico Pete Holmes impegnato in uno sguardo semi-autobiografico sulla propria vita e carriera. È stato anche fra i creatori per Netflix della serie *Love*, e il produttore esecutivo delle pluri-premiare *Girls*, *Freaks and Geeks*, *Undeclared*, *The Ben Stiller Show* e *The Larry Sanders Show*. Lo speciale per Netflix *Judd Apatow: The Return*, ha segnato il suo ritorno sul palcoscenico dopo 25 anni di assenza.

Apatow ha diretto i film *Quaranta Anni Vergine - The 40-Year-Old Virgin*, *Molto Vergine - Knocked Up*, *Funny People*, *Questi Sono I 40 - This is 40* e *Un Disastro di Ragazza - Trainwreck*. Ha prodotto *Suxbad: Tre Menti sopra il pelo - Superbad*, *Bridesmaids*, *Strafumati - Pineapple Express*, *Anchorman – La Leggenda di Ron*

Burgundy, Fratellastri a 40 Anni - Step Brothers, Ricky Bobby – La storia di un uomo che sapeva contare fino a uno - Talladega Nights, Non Mi Scorigare - Forgetting Sarah Marshall e Popstar.

Apatow vive a Los Angeles con la moglie, l'attrice Leslie Mann, e le loro figlie Maude e Iris.

DAVE SIRUS (Co-produttore/Sceneggiatore) è cresciuto fra Brooklyn e il New Jersey, dove ha iniziato a salire sul palco come comico, prima al liceo e poi alla Syracuse University. Ha aperto per colleghi del calibro di Jimmy Fallon e Jay Mohr, ha firmato i testi del gruppo “Null & Void”, oltre a scrivere e illustrare la sua striscia comica per il giornale The Daily Orange.

I suoi primi successi sono arrivati con il personaggio “Brick Stone”, pubblicato su YouTube, che ha raccolto più di 25 milioni di visualizzazioni, oltre ad apparizioni su radio e televisione.

Poco dopo, Sirius è entrato fra gli autori di *Comedy Central Roasts*, *Saturday Night Live* e *Triumph the Insult Comic Dog*.

Sirus continua a calcare i palcoscenici della scena comica e ad essere uno dei più temuti galli da combattimento di New York.

—the king of staten island—

THE KING OF
STATEN ISLAND